

# COMUNE DI CURSI (Prov.Lecce)

## SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

## 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 374.690,36 per Imu ed euro 49.650,78 per Tasi		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>415.000,00</b>	<b>415.000,00</b>	<b>415.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione</b>	<i>Si tratta di previsioni basate sui gettiti congiunti come da proiezioni relative alle nuove disposizioni legislative</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Non si registra una consistente diversificazione delle aliquote</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Si fa riferimento alla puntuale previsione normativa di disciplina della nuova IMU</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Si fa riferimento alla puntuale previsione normativa di disciplina della nuova IMU</i>		
.....			

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 731.514,56		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>724.000,00</b>	<b>724.000,00</b>	<b>724.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	Il gettito è stimato a copertura totale dei costi di gestione del servizio e a tale gettito andrà aggiunta la TEFA, addizionale provinciale del 5%, che è prevista in altro capitolo di entrata del bilancio di previsione. Per l'anno corrente le aliquote sono tarate sul PEF 2019 in attesa e salvo conguaglio una volta approvato il Pef 2020		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	La modifica delle tariffe tiene conto del piano dei costi di riferimento per l'esercizio di competenza, fatta salva la nuova approvazione del Pef 2020.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Si confermano le agevolazioni contenute nel Regolamento vigente. Per quanto il regolamento non sia stato adeguato al corretto calcolo della tariffa, sono state correttamente calcolate le quote variabili delle pertinenze in funzione della correzione ministeriale avvenuta già dalla fine del 2017.		
<b>Note</b>	L'art. 107, c. 5, D.L. n. 18/2020 ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine per l'approvazione del PEF.		

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 164.096,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	Si porta l'aliquota allo 0,7% senza previsione di soglia di esenzione		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Quelle previste dallo Stato. L'aliquota è fissa e non prevede soglie di esenzione.		
.....			

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### Proventi del recupero dell'evasione tributaria

In questo primo anno di previsione 2020/2022 le attività relative al recupero dei crediti tributari sono state fortemente rallentate dalle norme relative alla emergenza sanitaria da Covid-19.

L'ufficio tributi continua nella sua attività di predisposizione degli atti necessari e propedeutici alla azione di recupero della evasione tributaria relativa alle annualità pregresse.

Si sta lavorando su diverse annualità al fine di inviare, non appena le disposizioni normative lo consentiranno, gli accertamenti relativi a tutti i tributi, compresi i cosiddetti "minori", per le annualità fuori dal ravvedimento operoso, cioè fino a tutto il 2018 compreso.

L'ente ha forte necessità ed urgenza di recuperare liquidità e garantire un equilibrio dei flussi di cassa che come reso evidente dal rendiconto 2019 ha comportato un forte innalzamento del FCDE che ha portato l'ente in una condizione di disavanzo tecnico.

Si conferma l'attenzione del settore economico-finanziario in tutte le sue articolazioni e competenze, alla evoluzione dei flussi di cassa.

La nuova valenza degli atti di accertamento che la normativa ha voluto dare sarà una leva in più tesa a velocizzare quanto più possibile i tempi di riscossione dei crediti tributari.

### Fondo di solidarietà comunale

Il FSC anche per il 2020 riporta i dati che sono stati messi a disposizione sul portale aperto ministeriale "Finanza Locale".

Il Settore finanziario provvederà, se ricorre il caso, a monitorare ed eventualmente allineare il dato contabile ad eventuali nuove quantificazioni e/o detrazioni ufficialmente comunicate.

Il Fsc del 2020 tiene conto dei diversi finanziamenti speciali riconosciuti all'ente nel corso della gestione per effetto della emergenza sanitaria.

### Proventi delle sanzioni Codice della strada

Questi proventi sono stati indicati dal servizio di Polizia Locale sulla base dei dati disponibili.

Gli importi sono stati quantificati con apposito atto del responsabile del settore anche con riferimento alla quota vincolata ex art. 208 del CDS.

Nel 2020 ha avuto inizio il servizio relativo alla rilevazione della velocità per le relative sanzioni, con relativo impiego delle somme per la gestione dello stesso mezzo elettronico e manutenzione straordinaria della viabilità.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

A partire dal 2021 nel bilancio di previsione è evidente come la prima voce di spesa sia relativa alla quota di disavanzo tecnico derivante dal differenziale di calcolo del FCDE, come rilevato nel rendiconto 2019, che viene finanziato secondo la specifica normativa.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al sottoscritto Responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
	Accertamenti Tassa rifiuti	SI	Maggiore difficoltà di recupero
	Accertamenti IMU	SI	Idem
	Tari ordinaria	SI	Idem
	IMU ordinaria	SI	Idem
	Rilascio concessioni edilizie	SI	Incassi da solleciti

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quello della media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

### BILANCIO 2020/2022

DESCRIZIONE	Incassi 2014-2018	FCDE 2020	FCDE 2021	FCDE 2022
Accertamenti Tassa rifiuti	94.550,00	52.666,00	52.666,00	52.666,00
Accertamenti IMU	81.834,87	58.632,00	58.632,00	58.632,00
Tari ordinaria	629.850,00	39.867,00	39.867,00	39.867,00
IMU ordinaria	357.981,55	16.056,00	16.056,00	16.056,00
concessioni edilizie	207.546,75	5.110,00	5.110,00	5.110,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.371.763,17</b>	<b>172.331,00</b>	<b>172.331,00</b>	<b>172.331,00</b>

In via prudenziale, fatte salve altre considerazioni successive sulle effettive capacità di incasso dell'ente, si è ritenuto di incrementare gli accantonamenti per le entrate qui considerate con un forte innalzamento nel 2022 rispetto ai dati contabili attualmente in possesso.

Tanto al fine di garantire al massimo la tenuta del bilancio, pur considerando tutte le azioni poste in essere che saranno verificate solo a consuntivo.

Si allega stampa del FCDE allegato al bilancio di previsione.

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."*

Gli stanziamenti sono i seguenti:

- per il 2020 euro 14.174,89, pari al 0,51 % rispetto al Titolo I della spesa ( spese correnti);
- per il 2021 euro 19.323,89 pari al 0,83 % “ “ “ “
- per il 2022 euro 20.168,89 pari al 0,89 % “ “ “ “

## Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti stanziamenti di spesa sul capitolo 236000 per eventuali sopravvenienze e passive e transazioni relative, principalmente a richieste di risarcimento danni da insidie stradali e da contenziosi in corso di cui si può avere una più precisa cognizione degli eventuali esiti ed importi in caso di soccombenza definitiva.

Nella missione 20, come previsto dai principi contabili, è stato riportato lo stanziamento della anticipazione di liquidità richiesta nel 2020 ai sensi della legge 160/2019 ( Legge di bilancio 2020), pari ad euro 478.726,57 che verrà rimborsata in 30 anni con quote di capitale ed interessi a partire dall'ottobre 2022

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	<b>14.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie e regionali	<b>14.000,00</b>
Donazioni da privati per emergenza da Covid-19	<b>3.190,00</b>	Vincolate nella parte spesa per interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà per l'emergenza sanitaria	<b>3.190,00</b>
Trasferimenti statali per messa in sicurezza patrimonio	<b>50.000,00</b>	Capitolo di spesa collegato per manutenzione straordinario patrimonio comunale	<b>50.000,00</b>
Entrate per eventi calamitosi da Stato e Regione per emergenza da Covid-19	<b>63.059,83</b>	Spese per eventi calamitosi da emergenza da Covid-19. Si tratta dei trasferimenti Statali, Regionali e della Protezione	<b>63.059,83</b>

		civile durante la fase di emergenza sanitaria	
Progetto Centri estivi	<b>8.571,15</b>	Gestione Centri estivi	<b>8.571,15</b>
Contributi agli investimenti <sup>2</sup>	<b>1.700.057,00</b>	Contributi agli investimenti- Si tratta della spesa ed entrata relativa al Piano delle OO.PP. 2020	<b>1.700.057,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>11.811.076,76</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>11.811.076,76</b>

**2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

**3.**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 31.08.2020 e ammonta a €. -1.268.358,58.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ricalca i risultati ottenuti alla fine del 2019, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, fatta salva la quota accantonata per anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013 per euro 258.549,47.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote

<sup>2</sup> Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);

- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Si allegano le schede relative agli Allegati A1 e A2 del rendiconto 2019 che riportano nel dettaglio le somme del risultato di amministrazione vincolate ed accantonate.

### **3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2020-2022 non sono previsti investimenti finanziati con ricorso all'indebitamento di qualunque natura.

### **4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**

Le previsioni di spesa relative alla parte capitale (investimenti) del bilancio di previsione sono basate sulla previsione contenuta nel Dup 2020-2022 per la parte relativa al Piano triennale delle OO.PP.

### **5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali**

Il Comune di Corsi partecipa solo alle ATO per il sistema dei rifiuti urbani e al Consorzio di Ambito territoriale sociale di Maglie.

Di fatto il Comune di Corsi non ha enti propri di natura strumentale alle proprie attività istituzionali.

Si segnala la partecipazione al Gal territoriale per la gestione specifica di finanziamenti UE, come previsto dallo stesso Regolamento UE di riferimento.

### **8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Dato atto che il rendiconto 2019 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di euro 1.268.358,58 derivante dal calcolo del FCDE con il metodo normale per euro 1.259.742,68, media semplice, rispetto all'accantonamento degli anni precedenti, metodo semplificato, risulta evidente la quota di euro 83.982,85 a partire dall'esercizio 2021, come disposto dalla legge di riferimento, che si ripete in quote costanti per anni 15, fatto salvo eventuale rientro anticipato derivante da una maggiore capacità di incasso dell'ente che può fare tendere al ribasso l'accantonamento definitivo al FCDE. L'importo di euro 8.615,90 di disavanzo di parte ordinaria è imputato tutto all'esercizio 2020 come da normativa.



Come per il 2019 anche nell'esercizio 2020 l'Ente si è avvalso della facoltà di richiedere una anticipazione di liquidità a Cassa DD.PP. ex legge 160/2019 ( Legge di bilancio 2020), per euro 478.726,57.

La peculiarità di tale anticipazione rispetto all'esercizio precedente, pur trattandosi sempre di liquidazione di crediti certi, liquidi ed esigibili riferiti all'esercizio precedente, è quella che la restituzione avverrà in rate annuali costanti ad un tasso di interesse minimo, per 30 anni a partire dal mese di Ottobre 2022.

Ai fini della copertura delle quote di disavanzo da differenza di calcolo del FCDE, si specifica che per il 2021 tale copertura è collegata principalmente alla diminuzione di spese di personale a partire a regime proprio dal 2020 per effetto di un tragico decesso e di n. 3 dimissioni dal servizio.

A decorrere poi dal 2025 l'Ente avrà a disposizione le ulteriori somme di circa euro 140.000,00 annue relative alla restituzione totale delle rate del Boc 2004/2024 che avverrà proprio nel 2024.

## **9. Allegati**

- Fondo crediti di dubbia esigibilità 2020-2022;
- Allegati A1 e A2 al rendiconto 2019 relativo alle quote del risultato di amministrazione vincolate ed accantonate.

## **CONCLUSIONI**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel pieno rispetto dei nuovi principi contabili e gli schemi dettati dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Sul fronte delle entrate si potranno registrare alcune modifiche nel corso della gestione, riguardanti in particolare:

- il gettito IMU relativamente alla nuova previsione della imposta come ridefinita proprio a partire dall'esercizio 2020;
- il gettito derivante dalle tariffe Tari che risentiranno di un eventuale conguaglio relativo al nuovo Pef 2020 ( da approvarsi entro il 31.12.2020 ) e dei conguagli relativi al rimborso annuale per errato calcolo della quota variabile negli anni precedenti, oltre alla riduzione prevista per i contribuenti che ne avranno fatto richiesta come da disposizioni relative alla emergenza sanitaria da Covid-19.

Si fa espressa riserva di adeguare il FSC 2020 in caso di successive ed eventuali comunicazioni ministeriali che attengono ancora alla fase di emergenza che si sta attraversando.

Cursi, 21 ottobre 2020.

Il Responsabile del Settore economico-finanziario.

**F.to** Dott. Benvenuto Bisconti.



## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati  di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.536.000,00  0,00 1.536.000,00	161.805,71  161.805,71	167.221,00  167.221,00	10,89  10,89
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	670.000,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	2.206.000,00	161.805,71	167.221,00	7,58
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	389.182,50	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLO 2	394.182,50	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	201.000,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	229.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	1.961.916,89 1.700.057,00 256.859,89	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	5.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	94.025,00	0,00	0,00	0,00



## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.255,50	0,00	5.110,00	10,17
	TOTALE TITOLO 4	2.106.197,39	0,00	5.110,00	0,24
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	4.935.379,89	161.805,71	172.331,00	3,49
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.829.182,50	161.805,71	167.221,00	5,91
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.106.197,39	0,00	5.110,00	0,24

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati  di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.518.000,00  0,00 1.518.000,00	169.451,00  169.451,00	167.221,00  167.221,00	11,02  11,02
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	701.000,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	2.219.000,00	169.451,00	167.221,00	7,54
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	190.970,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	190.970,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	198.000,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	226.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	50.000,00 50.000,00 0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	0,00	0,00



## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	0,00	5.110,00	10,22
	TOTALE TITOLO 4	102.000,00	0,00	5.110,00	5,01
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.737.970,00	169.451,00	172.331,00	6,29
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.635.970,00	169.451,00	167.221,00	6,34
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	102.000,00	0,00	5.110,00	5,01

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati  di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.518.000,00  0,00 1.518.000,00	169.451,00  169.451,00	167.221,00  167.221,00	11,02  11,02
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	701.000,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	2.219.000,00	169.451,00	167.221,00	7,54
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	135.970,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo  Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLO 2	135.970,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	198.000,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	226.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti  Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	50.000,00 50.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale  Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	0,00	0,00



## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	0,00	5.110,00	10,22
	TOTALE TITOLO 4	102.000,00	0,00	5.110,00	5,01
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.682.970,00	169.451,00	172.331,00	6,42
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.580.970,00	169.451,00	167.221,00	6,48
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	102.000,00	0,00	5.110,00	5,01

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



## Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c)	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (2) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
<b>Fondo anticipazione liquidità</b>						
	Fondo anticipazione liquidità D.L. 35	268.736,21	-10.186,74			258.549,47
	<b>Totale Fondo anticipazione liquidità</b>	268.736,21	-10.186,74			258.549,47
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
	<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>					
<b>Fondo contenzioso</b>						
	<b>Totale Fondo contenzioso</b>					
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	445.000,00		88.145,00	22.352,16	555.497,16
	<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	445.000,00		88.145,00	22.352,16	555.497,16
<b>Accantonamento residui perenti</b>						
	<b>Totale Accantonamento residui perenti</b>					
<b>Altri accantonamenti</b>						
	Fondo indennità fine mandato sindaco	4.639,52	-4.639,52	1.012,26		1.012,26
	<b>Totale Altri accantonamenti</b>	4.639,52	-4.639,52	1.012,26		1.012,26
	<b>Totale</b>	718.375,73	-14.826,26	89.157,26	22.352,16	815.058,89

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.





Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)									
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)									
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)									
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)									
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)									
			<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)</b>									
			Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = l/1 - m/1)									
			Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = l/2 - m/2)									
			Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = l/3 - m/3)									2.182,46
			Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = l/4 - m/4)									
			Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = l/5 - m/5)									
			<b>Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = l - m)</b>									2.182,46

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione